



**FIPSAS – SETTORE ATTIVITA' SUBACQUEE E NUOTO PINNATO
PROTOCOLLO DI DETTAGLIO PER LO SVOLGIMENTO DELLE SESSIONI DI
ALLENAMENTO DEGLI ATLETI RICONOSCIUTI DI INTERESSE NAZIONALE**



FIPSAS - PESCA DI SUPERFICIE

PROTOCOLLO DI ATTUAZIONE delle Linee-Guida ai sensi dell'art. 1, lettere f) e g) del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 aprile 2020. Modalità di svolgimento degli allenamenti per gli sport individuali.

PREMESSA

- Visto il DPCM del 26 aprile u.s. che all'art. 1 lettere f) e g) sancisce:

f) non è consentito svolgere attività ludica o ricreativa all'aperto; è consentito svolgere individualmente, ovvero con accompagnatore per i minori o le persone non completamente autosufficienti, attività sportiva o attività motoria, purché comunque nel rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di almeno due metri per l'attività sportiva e di almeno un metro per ogni altra attività;

g) sono sospesi gli eventi e le competizioni sportive di ogni ordine e disciplina, in luoghi pubblici o privati. Allo scopo di consentire la graduale ripresa delle attività sportive, nel rispetto di prioritarie esigenze di tutela della salute connesse al rischio di diffusione da COVID-19, le sessioni di allenamento degli atleti, professionisti e non professionisti - riconosciuti di interesse nazionale dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI), dal Comitato Italiano Paralimpico (CIP) e dalle rispettive Federazioni, in vista della loro partecipazione ai giochi olimpici o a manifestazioni nazionali ed internazionali - sono consentite, nel rispetto delle norme di distanziamento sociale e senza alcun assembramento, a porte chiuse, per gli atleti di discipline sportive individuali. A tali fini, sono emanate, previa validazione del comitato tecnico-scientifico istituito presso il Dipartimento della Protezione Civile, apposite Linee-Guida, a cura dell'Ufficio per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri, su proposta del CONI ovvero del CIP, sentita la Federazione Medico Sportiva Italiana, le Federazioni Sportive Nazionali, le Discipline Sportive Associate e gli Enti di Promozione Sportiva;

- Viste le Linee Guida emanate dall'Ufficio per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri sulle modalità di svolgimento degli allenamenti per gli sport individuali;

- Vista la Circolare del 29 aprile 2020 sulle " Indicazioni operative relative alle attività del medico competente nel contesto delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2 negli ambienti di lavoro e nella collettività ";

tutto ciò premesso, il Comitato di Settore Pesca di Superficie FIPSAS redige il presente Protocollo che viene approvato dalla Federazione Italiana Pesca Sportiva Attività Subacquee e Nuoto Pinnato.

AMBITO DI ATTUAZIONE

Il presente Protocollo d'attuazione si applica nelle sessioni di allenamento di tutte le discipline di Pesca Sportiva di Superficie.

MODALITA' DI ATTUAZIONE

Insieme al presente protocollo di attuazione la FIPSAS pubblica elenco degli atleti di interesse nazionale per il Settore Sportivo Pesca di Superficie ed idonea certificazione da esibire in caso di controllo e per gli usi consentiti dalla legge.

Considerate le caratteristiche dell'agente virale SARS-CoV-2, le modalità di trasmissione ed i sintomi rilevati ed in seguito alla valutazione del rischio al quale si sottopone un atleta che svolge attività sportiva all'aperto ed in particolare la pesca di superficie, sono state individuate delle misure di prevenzione e protezione atte a contenere il rischio stesso.

Si menziona, a tal proposito, il Report presentato dal CONI al Ministro Spadafora, redatto dal Politecnico di Torino "Lo sport riparte in sicurezza", che ordina gli sport per livello di rischio e che classifica la pesca sportiva come "sport a rischio 0".

L'allenamento è previsto solo se individuale, a meno che non si tratti di persone conviventi, con mantenimento della distanza di sicurezza interpersonale di almeno due metri. Sarà possibile la presenza di un accompagnatore per i minori o per le persone non completamente autosufficienti.

Per la natura stessa dei luoghi in cui si svolge la pesca sportiva, esclusivamente all'aria aperta, non sono previste particolari criticità dei siti di allenamento, prescrivendo comunque ed in modo assoluto il divieto di assembramento in luoghi di transito o sosta prima del raggiungimento del sito di pesca o sul sito stesso.

Al fine di svolgere l'allenamento, è consentito spostarsi con mezzi di trasporto, sempre individualmente, per raggiungere il luogo individuato per esercitare tale attività. Non è consentito svolgere allenamenti fuori dalla propria Regione.

Le principali misure di prevenzione del contagio da adottare oltre al distanziamento sociale, anche nel caso in cui l'allenamento si svolga a bordo di imbarcazioni, sono:

- igienizzare frequentemente le mani (si consiglia l'uso di soluzione detergente) e dell'attrezzatura sportiva e di tutte le superfici con le quali si viene a contatto;
- indossare guanti mono uso, mascherine o visiere;
- non toccarsi mai occhi, naso e bocca con le mani;
- starnutire o tossire in un fazzoletto o nella piega interna del gomito
- bere solo da bicchieri monouso o bottiglie personalizzate;

- non disperdere nell'ambiente fazzolettini di carta o altri materiali usati;
- non consumare cibo sul sito di pesca o in aree comuni.

Nel caso in cui l'allenamento si svolga in un impianto sportivo, il responsabile, gestore o proprietario, dello stesso dovrà:

- adottare regole di accesso, transito e stazionamento nel sito che evitino assembramenti o contatti nelle aree di pesca o nelle zone comuni;
- prevedere delle comunicazioni informative da affiggere nel sito sportivo, in particolare nelle zone di accesso, nei luoghi comuni, nelle zone di pesca;
- prevedere sistemi di raccolta dedicati ai rifiuti potenzialmente infetti e di smaltimento in sicurezza (fazzoletti monouso, mascherine/visiere etc.);
- prevedere pulizia e sanificazione giornaliera del sito;
- vietare contatti ravvicinati tra operatori, guardie e atleti;
- vietare lo scambio di attrezzatura sportiva;
- adottare procedure di organizzazione, controllo e vigilanza favorendo tecnologie digitali;
- prevedere luoghi di isolamento temporaneo per coloro che dovessero manifestare l'insorgere di sintomi durante l'attività di pesca;
- prevedere una procedura temporanea di trattamento per coloro che dovessero manifestare l'insorgere di sintomi durante l'attività sportiva.

Si raccomanda il più assoluto rispetto del presente Protocollo di attuazione, delle suddette Linee Guida e di tutta la normativa sopra menzionata che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Roma, 08 maggio 2020

FIPSAS – SETTORE ATTIVITA' SUBACQUEE E NUOTO PINNATO

PROTOCOLLO DI DETTAGLIO PER LO SVOLGIMENTO DELLE SESSIONI DI ALLENAMENTO DEGLI ATLETI RICONOSCIUTI DI INTERESSE NAZIONALE

PREMESSA

Il Protocollo in questione recepisce integralmente quanto previsto dai seguenti documenti:

- ***“Linee-Guida ai sensi dell’art. 1, lettere f) e g) del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 aprile 2020. Modalità di svolgimento degli allenamenti per gli sport individuali”***, il quale è volto a consentire la graduale ripresa delle attività sportive, nel rispetto di prioritarie esigenze di tutela della salute connesse al rischio di diffusione da Covid-19, in attuazione del DPCM 26 aprile 2020, che autorizza le sessioni di allenamento degli atleti di discipline sportive individuali, professionisti e non professionisti, riconosciuti di interesse nazionale dal CONI, dal CIP e dalle rispettive Federazioni, in vista della loro partecipazione ai giochi olimpici o a manifestazioni nazionali e internazionali;
- ***“Indicazioni operative relative alle attività del medico competente nel contesto delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2 negli ambienti di lavoro e nella collettività”***;
- ***“Protocollo FMSI per la ripresa dell’attività sportiva degli atleti”***;
- ***“Emergenza Covid-19. Misure di sicurezza da adottare negli impianti sportivi dotati di piscina e palestra per la fase 2” (*)***.

AMBITO DI APPLICAZIONE

Tale protocollo è finalizzato a disciplinare lo svolgimento delle sessioni di allenamento degli atleti riconosciuti di interesse nazionale praticanti le seguenti discipline:

Fotografia Subacquea;
Hockey Subacqueo;
Immersione in Apnea;
Nuoto Pinnato;
Orientamento Subacqueo;
Pesca in Apnea;
Rugby Subacqueo;
Safari Fotografico Subacqueo;
Tiro al Bersaglio Subacqueo;
Video Subacqueo.

A tale proposito, va innanzitutto operata la distinzione tra discipline indoor e discipline outdoor. Questo anche allo scopo di meglio definire le misure di prevenzione e protezione da adottare.

DISCIPLINE OUTDOOR

Sono discipline outdoor:

- la Fotografia Subacquea;
- l'Immersione in Apnea Outdoor;

- il Nuoto Pinnato di Fondo;
- l'Orientamento Subacqueo;
- la Pesca in Apnea;
- il Safari Fotografico Subacqueo;
- il Video Subacqueo.

Per tutte le discipline outdoor non si pongono particolari problemi. Le stesse, infatti, si praticano all'aperto e in assenza di contatto diretto tra coloro che le esercitano e, quindi, in assoluta sicurezza rispetto al rischio di contagio da Covid-19. Gli assistenti, laddove previsti, dovranno operare nel rispetto della distanza di sicurezza di almeno due metri, salvo casi di comprovata necessità. Conseguentemente, le imbarcazioni che verranno utilizzate per le sessioni di allenamento dovranno essere di ampiezza tale da garantire il distanziamento sociale tra le persone a bordo (atleta + eventuale/i assistente/i). Atleti e assistenti dovranno aver cura di utilizzare ciascuno la propria attrezzatura e dovranno raggiungere i siti di allenamento con mezzi privati.

DISCIPLINE INDOOR

Sono discipline indoor:

- l'Hockey Subacqueo;
- l'Immersione in Apnea Indoor;
- il Nuoto Pinnato Velocità;
- il Rugby Subacqueo;
- il Tiro al Bersaglio Subacqueo.

Per le discipline indoor, svolgendosi le stesse al chiuso, va effettuato un utilizzo molto rigoroso dei dispositivi di protezione e va assolutamente evitato che si creino situazioni tali da pregiudicare il rispetto della distanza interpersonale di sicurezza di almeno due metri. Questo vale sia per il piano vasca che per gli altri ambienti di cui si compone l'impianto (reception, spogliatoi, etc.). Pertanto, si dovrà fare ricorso a tutti quegli strumenti (turnazioni, accesso scaglionato, etc.) che consentano lo svolgimento delle sessioni di allenamento in condizioni di assoluta sicurezza. Gli assistenti, laddove previsti, dovranno operare nel rispetto della distanza di sicurezza di almeno due metri, salvo casi di comprovata necessità. Per quel che riguarda gli sport di squadra, ovvero l'Hockey Subacqueo e il Rugby Subacqueo, si segnala che le sessioni di allenamento degli atleti potranno avere luogo, a condizione che le stesse si svolgano sempre in forma individuale. Questo fintanto che non verranno emanate nuove e diverse disposizioni in materia.

Atleti e assistenti dovranno aver cura di utilizzare ciascuno la propria attrezzatura e dovranno raggiungere i siti di allenamento con mezzi privati.

CONCLUSIONI

Per ogni eventuale ulteriore approfondimento e/o indicazione in materia di prevenzione o protezione, si rimanda ai quattro documenti in premessa citati.

() Il documento in questione, redatto da un'apposita commissione tecnico-scientifica della FIN, è stato recepito esclusivamente per gli sport che si praticano in piscina.*